



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 239 del 04/10/2018

OGGETTO	ORDINANZA DI DEMOLIZIONE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE FONTE DEL CAMPO E RIMOZIONE MACERIE. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 40 MAPPALI 437 - 751 Proprietà: FOGLIO 40 MAPPALE 437 - CALCIOLI Marisa - MICHELINI Raniero FOGLIO 40 MAPPALE 751 - CALCIOLI Marisa - MICHELINI Raniero
----------------	--

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione Fonte del Campo**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappali 437 - 751**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 437:

- CALCIOLI Marisa nata a ACCUMOLI il 09/03/1947 – C.F.: CLCMRS47C49A019Y

- MICHELINI Raniero nato a AMATRICE il 01/07/1967 – C.F: MCHRNR67L01A258Q

Mappale 751:

- CALCIOLI Marisa nata a ACCUMOLI il 09/03/1947 – C.F.: CLCMRS47C49A019Y
- MICHELINI Raniero nato a AMATRICE il 01/07/1967 – C.F: MCHRNR67L01A258Q

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

Mappale 437

Id. scheda: 4139

Scheda n. 013

Squadra AeDES n. P128

N. aggregato: 37700

Data del sopralluogo: 08/09/2016

Esito: E – Edificio Inagibile

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto;**

Mappale 437

Id. scheda: 71066

Scheda n. 001

Squadra AeDES n. 1795

N. aggregato: 00377

Data del sopralluogo: 28/01/2017

Esito: E-F – Edificio Inagibile e Edificio Inagibile per rischio esterno

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e **INAGIBILE per rischio esterno** con **Rischio Strutturale Alto;**

Mappale 751

Id. scheda: 4147

Scheda n. 014

Squadra AeDES n. P128

N. aggregato: 37700

Data del sopralluogo: 08/09/2016

Esito: E – Edificio Inagibile

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto;**

Mappale 751

Id. scheda: 71067

Scheda n. 002

Squadra AeDES n. 1795

N. aggregato: 00377

Data del sopralluogo: 28/01/2017

Esito: E-F – Edificio Inagibile e Edificio Inagibile per rischio esterno

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e **INAGIBILE per rischio esterno** con **Rischio Strutturale Alto;**

VISTO l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 14/09/2018 - Prot. n. 8526 del 03-10-2018, redatto da tecnici del Comune di Accumoli, dal quale si rileva:

PUNTO 2. Aggregato Mappali 437-751 (Foto n. 3-4-5)

"Aggregato costituito da due fabbricati contigui realizzati in muratura portante che si sviluppano su più livelli. Le strutture verticali dei corpi di fabbrica, in particolare ai piani terra, presentano gravi lesioni di taglio ai maschi murari e agli ammorsamenti d'angolo. Le criticità rilevate interessando i piani bassi non consentono una demolizione parziale. Considerando l'adiacenza con la pubblica si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione totale dei fabbricati."

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappali 437 - 751**, di proprietà di:

Mappale 437:

- CALCIOLI Marisa nata a ACCUMOLI il 09/03/1947 - C.F.: CLCMRS47C49A019Y
- MICHELINI Raniero nato a AMATRICE il 01/07/1967 - C.F.: MCHRNR67L01A258Q

con una consistenza volumetrica approssimativa di 555 mc - nonché la rimozione delle macerie;

Mappale 751:

- CALCIOLI Marisa nata a ACCUMOLI il 09/03/1947 - C.F.: CLCMRS47C49A019Y
- MICHELINI Raniero nato a AMATRICE il 01/07/1967 - C.F.: MCHRNR67L01A258Q

con una consistenza volumetrica approssimativa di 355 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze;

4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Sante Corradetti dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Arch. Sante Corradetti



N-48700



I Porticella: 520

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RI ID SCHEDA: 438

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
Squadra 111111 Scheda n. 111111

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 1111 Istat Prov. 1111 Istat Comune 1111

N° aggregato 11111111 N° edificio 111111

Cod. di Località Istat 1111 Tipo carta 1111
Sez. di censimento Istat 1111 N° carta 1111

Dati catastali Foglio 111111 Aligato 1111
Particelle 11111111

Posizione edificio Isolato Interno D'angolo

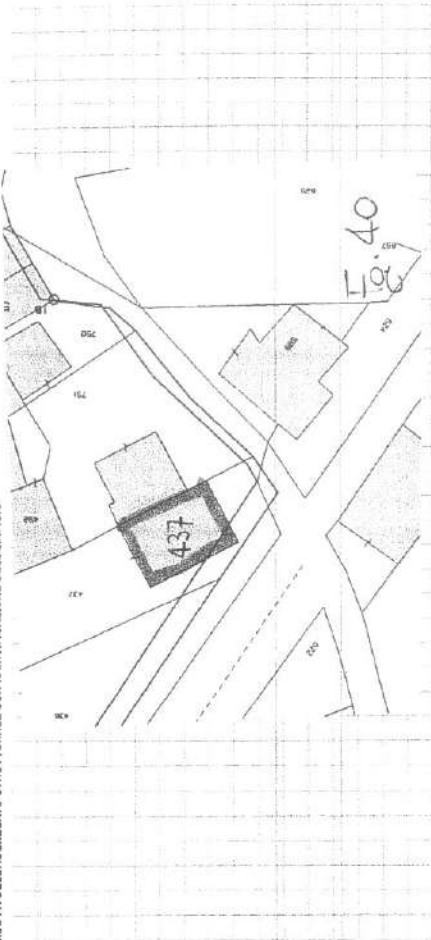
DEVENIMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO 11111111111111111111 Codice Uso 1111

COORDINATE piano UTM geografiche altro

Fuso 1111 Datum 1111 Nord/Lat 11111111111111111111
(32-33-34) ED50 WGS84 11111111111111111111

DEVENIMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO 11111111111111111111

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Usi - esposizioni

Età (max 2)	Coste e rist.	Superficie media di piano (m ²)	Altezza media di piano (m)	N° piani totali con interrati	Usi	N° unità d'uso	Utilizzazione	Ricepienti
1 <input type="checkbox"/> < 1919	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input type="checkbox"/> < 50	A <input type="checkbox"/> < 2,50	1 <input type="checkbox"/> 0	A <input type="checkbox"/> Abruttivo	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input type="checkbox"/> > 65%	1 <input type="checkbox"/> 0
2 <input type="checkbox"/> 19 + 45	2 <input type="checkbox"/> 19 + 45	B <input type="checkbox"/> 50 + 59	B <input type="checkbox"/> 2,50 + 3,49	2 <input type="checkbox"/> 1 + 10	B <input type="checkbox"/> Produttivo	2 <input type="checkbox"/> 19 + 45	B <input type="checkbox"/> 30-65%	2 <input type="checkbox"/> 0
3 <input type="checkbox"/> 46 + 61	3 <input type="checkbox"/> 46 + 61	C <input type="checkbox"/> 60 + 69	C <input type="checkbox"/> 3,50 + 5,00	3 <input type="checkbox"/> 11	C <input type="checkbox"/> Commercio	3 <input type="checkbox"/> 46 + 61	C <input type="checkbox"/> < 30%	3 <input type="checkbox"/> 0
4 <input type="checkbox"/> 62 + 71	4 <input type="checkbox"/> 62 + 71	D <input type="checkbox"/> 70 + 79	D <input type="checkbox"/> 5,00	4 <input type="checkbox"/> 12	D <input type="checkbox"/> Uffici	4 <input type="checkbox"/> 62 + 71	D <input type="checkbox"/> Non abit.	4 <input type="checkbox"/> 0
5 <input type="checkbox"/> 72 + 75	5 <input type="checkbox"/> 72 + 75	E <input type="checkbox"/> 80 + 89	E <input type="checkbox"/> 5,00	5 <input type="checkbox"/> > 12	E <input type="checkbox"/> Serv. pubbl.	5 <input type="checkbox"/> 72 + 75	E <input type="checkbox"/> In costruz.	5 <input type="checkbox"/> 0
6 <input type="checkbox"/> 76 + 81	6 <input type="checkbox"/> 76 + 81	F <input type="checkbox"/> 90 + 119	F <input type="checkbox"/> 1,70 + 2,29	6 <input type="checkbox"/> > 12	F <input type="checkbox"/> Deposito	6 <input type="checkbox"/> 76 + 81	F <input type="checkbox"/> Non finito	6 <input type="checkbox"/> 0
7 <input type="checkbox"/> 82 + 86	7 <input type="checkbox"/> 82 + 86	G <input type="checkbox"/> 120 + 159	G <input type="checkbox"/> 2,50 + 2,99	7 <input type="checkbox"/> 13	G <input type="checkbox"/> Strategico	7 <input type="checkbox"/> 82 + 86	G <input type="checkbox"/> Abbandon.	7 <input type="checkbox"/> 0
8 <input type="checkbox"/> 87 + 91	8 <input type="checkbox"/> 87 + 91	H <input type="checkbox"/> 160 + 219	H <input type="checkbox"/> 3,00 + 3,99	8 <input type="checkbox"/> 14	H <input type="checkbox"/> Inest-reett.	8 <input type="checkbox"/> 87 + 91		8 <input type="checkbox"/> 0
9 <input type="checkbox"/> 92 + 96	9 <input type="checkbox"/> 92 + 96	I <input type="checkbox"/> 220 + 300	I <input type="checkbox"/> > 3000	9 <input type="checkbox"/> 15		9 <input type="checkbox"/> 92 + 96		9 <input type="checkbox"/> 0
10 <input type="checkbox"/> 97 + 01	10 <input type="checkbox"/> 97 + 01			10 <input type="checkbox"/> 16		10 <input type="checkbox"/> 97 + 01		10 <input type="checkbox"/> 0
11 <input type="checkbox"/> 02 + 08	11 <input type="checkbox"/> 02 + 08			11 <input type="checkbox"/> 17		11 <input type="checkbox"/> 02 + 08		11 <input type="checkbox"/> 0
12 <input type="checkbox"/> 09 + 11	12 <input type="checkbox"/> 09 + 11			12 <input type="checkbox"/> 18		12 <input type="checkbox"/> 09 + 11		12 <input type="checkbox"/> 0
13 <input type="checkbox"/> > 2011	13 <input type="checkbox"/> > 2011			13 <input type="checkbox"/> 19		13 <input type="checkbox"/> > 2011		13 <input type="checkbox"/> 0

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

Sezione 4 - Dati su elementi strutturali - I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala sismologica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla somma della descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di crollo di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno massiccio: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portando vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, inclusa l'instabilità.

Pavimentazioni in mano intervento eszant: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Dati su elementi non strutturali - Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interrensi di p.i. espositi - Indicare i pericoli inforti da costruzioni adiacenti o/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni - Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ - La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A, validazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: *la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e spradiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla carenza di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati nel resto del ragionevole periodo di vita umana.* L'etichetta A va scelta, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'etichetta B va indicata quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rientra nelle azioni di primo intervento), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'etichetta C va indicata se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'etichetta D va indicata solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'etichetta E va indicata se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'etichetta F va usata in tutti-venti i casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

Nota importante: i dati sulla resistenza vanno indicati con le percentuali di danno in base all'etichetta di agibilità (est. B, C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (est. D), le cause di rischio estremo (est. F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tre l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente lo contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati stati e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Dimensione tempo e materiale; indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Cercare: Specificare se trattasi di condonato piano N° (U.T.M. metri) o geografiche Lat./Long. (gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spaccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile o sia consistente in un solo edificio. Computare interrati i piani medio-alti interati per più di metà della loro altezza. Anziché usare in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Servizi in mano in piano:** va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Est (2 esp.)** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Ma (multicella): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volta senza catene e muratura in pietra con il 1° livello (2B) e soletti rigati (in c.a.) e muratura in pietra con il 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (inferiori, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. Sono invece da segnalare: accanimento o legno o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture inibite. Gli edifici si considerano con struttura inibita/parziale di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "riferimenti" (per le molte compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

G1-c.a. (o altre strutture inibite/parziali) su muratura

G2- muratura su c.a. (o altre strutture inibite/parziali)

G3- muratura mista o legno (o altre strutture inibite/parziali) in acciaio/legno sugli stessi piani

H1- muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2- muratura armata e con intonaci armati

H3- muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda è completa solo alle Altre strutture.

Per le strutture inibite/parziali le temperature sono irregolari quando presentano dissestamenti in pianta, e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA												
	Non identificate			Assistenza leggera e di buona qualità (Prestazioni non superiori, cartelli...)			Assistenza regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pilastri isolati...)			Pilastri isolati			
1 Non identificate	A	B	C	Senza catene o corredi	Con catene o corredi	Senza catene o corredi	Con catene o corredi	S	F	G	H	NO	H1
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Tre volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tre volte con catene e corredi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Tre volte con catene e corredi e travi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (*)				Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
Componente strutturale-Danno preesistente	< 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	> 1/3	> 2/3	> 1/3	> 1/3	> 1/3	> 1/3
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Fiancheggiamenti - Tramezzati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti				
	A	B	C	D	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Doppio di accresco	Trasenne e protezione passaggi
1 Difetto intonaci, rivestimenti, controforti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Calata tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Calata comignoli, manopoli, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Calata altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alle rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alle rete elettrica e dei gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Particolato su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti				
	Assente	Edificio	Via di accesso o di fuga	Via interne	Nessuno	Doppio di accresco	Barriere protettive	Barriere	Barriere
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Crollo di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti liscivianti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Rischio alle fondazioni	
1 <input type="checkbox"/> Orta	2 <input type="checkbox"/> Orta di forte	3 <input type="checkbox"/> Orta in leggera	4 <input type="checkbox"/> Piana
A <input type="checkbox"/> Assenti		B <input type="checkbox"/> Generali dai sistemi	
C <input type="checkbox"/> Occasionali dai sistemi		D <input type="checkbox"/> Preesistenti	

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	A Edificio ABILE (*)	<input type="checkbox"/>
	Strutturale (sez. 3 e 4)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in toto o in parte) con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="checkbox"/>
	Non Strutturale (sez. 5)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	<input type="checkbox"/>
	Geotecnico (sez. 7)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE da rivedere con provvedimento (4)	<input type="checkbox"/>
		E Edificio INABILE (3)	<input type="checkbox"/>
		F Edificio INABILE (3) per rischio esterno (3)	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del presente regolamento.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva ed oggettiva) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare anzitutto il tipo di aggraviamento cui indaga, proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Complessiva (>2/3)

4 Non eseguito per: A Sopralluogo rifiutato (SR) B Ruderi (RU) C Demolito (DM) D Proprietario non trovato (NT) E Altro (Al)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuare

Unità immobiliari inagibili **LOVA** Nuclei familiari evacuati **LOVA** N° persone evaccuate **LOVA**

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ANNOZZAZIONI

Firma **Sefero**

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ASSISTENTE TECNICO **Sefero**

STRUTTORE ESPERTO **Sefero**

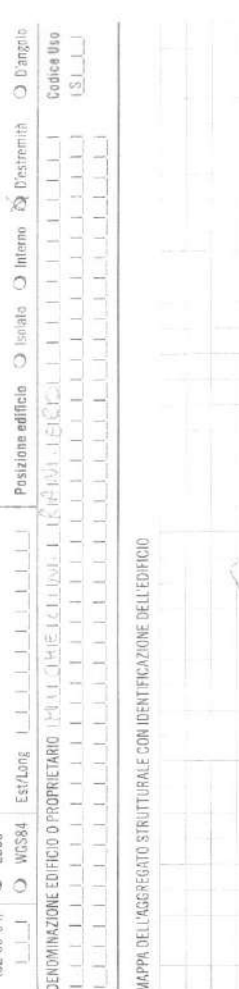
Firma **Sefero**

PROVINCIA: RIET IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO: 001 giorno, mese, anno: 12/01/2011
 Comune: ACQUEDOLINI Scheda n. 001 Data: 12/01/2011
 Frazione/Localtà: FRATELLI DEL CAMPO Stato Prov. 10251 Stato Comune: 10251
 (Amministrazione Isit) N° edificio 10251
 1 VIA N° carta: 10251
 2 CORSO N° edificio Isit: 10251
 3 VICOLO Sez. di censimento Isit: 10251
 4 PIAZZA Particelle: 10251
 5 ALTRO Particelle: 10251
 (Indicare contrada, località, traversa, strada, etc.)

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 Stato Reg. 10251 Stato Prov. 10251 Stato Comune 10251
 N° aggregato 10251 N° edificio 10251
 Cod. di Località Isit: 10251 Tipo carta: 10251
 Sez. di censimento Isit: 10251 N° carta: 10251
 Dati catastali: foglio 10251 Allegato 10251
 Particelle: 10251
 Posizione edificio: Isolato Interno Prestimbita D'angolo

COORDINATE: piano UTM geografiche altro
 Friso: 10251 Nord/Est: 10251
 Datum: 10251 Est/Long: 10251
 ED50: 10251 WGS84: 10251

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: 10251 Codice Uso: 10251



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGDES 07/2013

Sezione 4 - **Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI** ...
 I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare, in quelli di danno presenti sulla componente e le relative estremità in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno osservato e di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le indicazioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma della descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 - danno lesivo: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di calcolo di elementi non strutturali.

D2-D3 - danno medio - severo: è un danno che potrebbe anche compromettere in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite dei crolli parziali di elementi strutturali principali.

D4-D5 - danno avverso: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il crollo.

Pianificazioni in piano - interventi esterni: sono quelli che, con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati negli spazi messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
 Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscala.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi in p.l. eseguiti
 Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscala.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
 Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti come si è fatto nel caso di fondazioni.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
 La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A: **valutazione dei rischi**) relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

1. Valutazione di agibilità in emergenza post-sismica e sua valutazione temporanea e definitiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati residuamente ragionevolmente protetti da vita umana. L'edificio A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'edificio B va indicato quando la riduzione del rischio (totale e parziale) si può conseguire con il **pronto intervento** (type of consciousness limited, di rapida e facile attuazione che avviene in emergenza post-sismica). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'edificio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sua parte, non definita, del manufatto. L'edificio D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'edificio E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio F va usato in multi-scala, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio estremo.

2. Danni insanabili, irreversibili e irreversibili evolvere: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, quando pertanto indicato anche nelle famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Pianificazioni in piano - interventi interni: i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio (o per eliminare rischi insiti).

Sezione 9 - Altre osservazioni
 Accertarsi sulla vista, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sito, danno, ed provvedimenti di pronto intervento, L'edificio o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare vari aspetti del rilevamento. L'eventuale indicazione dell'edificio dove essere svolta nel riquadro tra i tagliati in bianco e nero ed un solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (se B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (se B, C), i provvedimenti per la sicurezza esterna (se B, C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (se D), le cause di rischio esterno (se F).

USO - ESPOSIZIONE

Utilizzazione	N° unità d'uso	Uso	Età (max 2)	Superficie media di piano (m²)	Altezza media di piano (m)	N° piani totali con interrati
A <input type="checkbox"/> > 65%	A <input type="checkbox"/> > 499	A <input type="checkbox"/> Abitativo	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input type="checkbox"/> < 50	1 <input type="checkbox"/> < 2,50	1 <input type="checkbox"/> 0
B <input type="checkbox"/> 30-65%	B <input type="checkbox"/> 46-61	B <input type="checkbox"/> Produttivo	2 <input type="checkbox"/> 1919-45	B <input type="checkbox"/> 50-59	2 <input type="checkbox"/> 2,50-3,49	2 <input type="checkbox"/> 0-1
C <input type="checkbox"/> < 30%	C <input type="checkbox"/> 62-71	C <input type="checkbox"/> Commercio	3 <input type="checkbox"/> 46-61	D <input type="checkbox"/> 60-69	3 <input type="checkbox"/> 3,50-5,00	3 <input type="checkbox"/> 0-1
D <input type="checkbox"/> < 30%	D <input type="checkbox"/> 72-75	D <input type="checkbox"/> Uffici	4 <input type="checkbox"/> 62-71	E <input type="checkbox"/> 70-99	4 <input type="checkbox"/> > 5,00	4 <input type="checkbox"/> 0-1
E <input type="checkbox"/> In attesa	E <input type="checkbox"/> 76-81	F <input type="checkbox"/> Serv. Pubb. I	5 <input type="checkbox"/> 72-75	F <input type="checkbox"/> 100-129	F <input type="checkbox"/> 100-129	5 <input type="checkbox"/> 0-1
F <input type="checkbox"/> Non in uso	F <input type="checkbox"/> 82-86	F <input type="checkbox"/> Serv. Pubb. II	6 <input type="checkbox"/> 76-81	G <input type="checkbox"/> 130-159	G <input type="checkbox"/> 130-159	6 <input type="checkbox"/> 0-1
G <input type="checkbox"/> Abbandon.	G <input type="checkbox"/> 87-91	F <input type="checkbox"/> Deposti	7 <input type="checkbox"/> 82-86	H <input type="checkbox"/> 160-209	H <input type="checkbox"/> 160-209	7 <input type="checkbox"/> 0-1
	H <input type="checkbox"/> 210-300	F <input type="checkbox"/> Strategici	8 <input type="checkbox"/> 87-91	I <input type="checkbox"/> 210-300	I <input type="checkbox"/> 210-300	8 <input type="checkbox"/> 0-1
		H <input type="checkbox"/> Translocat.	9 <input type="checkbox"/> 92-96	J <input type="checkbox"/> 300-399	J <input type="checkbox"/> 300-399	9 <input type="checkbox"/> 0-1
			10 <input type="checkbox"/> 97-01			10 <input type="checkbox"/> 0-1
			11 <input type="checkbox"/> 02-08			11 <input type="checkbox"/> 0-1
			12 <input type="checkbox"/> 09-11			12 <input type="checkbox"/> 0-1
			13 <input type="checkbox"/> > 2011			13 <input type="checkbox"/> > 2011

La scheda va firmata da TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Sezione 2 - Osservazione edificio
 N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivo dell'edificio dallo scantinato ai piani superiori, quello di sottotetto, se esistente e solo se praticamente accessibile in un solo intervento. Computare interrati i piani, medesimo interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie area di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superficie di tutti i piani. Ev. (2) app. n. e possibile forma 2: indicare, la prima è sempre "da costruzione", la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi "sulle strutture". Una (A) "struttura": indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. "Struttura": l'indicazione "abbandonato": si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra (a) o in c.a., muratura a telaio (b) e muratura in mattoni (c). Nel caso di muratura in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di strutture miste di muratura o strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche (a) o in c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio o telaiatura) vanno indicate, con modalità multiscale, nelle colonne G ed H della parte "mura" (per le mura) o nella colonna "mura", sia "altro strutture".

G1.c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura
 G2: muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)
 G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo sugli stessi piani
 H1: muratura mista con inerti o inerti con armati
 H2: muratura armata con inerti con armati
 H3: muratura con altri o non identificati inerti

La compilazione della Scheda deve essere fatta solo dalle "altre strutture".
 Per le strutture metalliche la tabella deve essere compilata solo quando presenti in un piano in almeno una direzione.

USO - ESPOSIZIONE

Utilizzazione	N° unità d'uso	Uso	Età (max 2)	Superficie media di piano (m²)	Altezza media di piano (m)	N° piani totali con interrati
A <input type="checkbox"/> > 65%	A <input type="checkbox"/> > 499	A <input type="checkbox"/> Abitativo	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input type="checkbox"/> < 50	1 <input type="checkbox"/> < 2,50	1 <input type="checkbox"/> 0
B <input type="checkbox"/> 30-65%	B <input type="checkbox"/> 46-61	B <input type="checkbox"/> Produttivo	2 <input type="checkbox"/> 1919-45	B <input type="checkbox"/> 50-59	2 <input type="checkbox"/> 2,50-3,49	2 <input type="checkbox"/> 0-1
C <input type="checkbox"/> < 30%	C <input type="checkbox"/> 62-71	C <input type="checkbox"/> Commercio	3 <input type="checkbox"/> 46-61	D <input type="checkbox"/> 60-69	3 <input type="checkbox"/> 3,50-5,00	3 <input type="checkbox"/> 0-1
D <input type="checkbox"/> < 30%	D <input type="checkbox"/> 72-75	D <input type="checkbox"/> Uffici	4 <input type="checkbox"/> 62-71	E <input type="checkbox"/> 70-99	4 <input type="checkbox"/> > 5,00	4 <input type="checkbox"/> 0-1
E <input type="checkbox"/> In attesa	E <input type="checkbox"/> 76-81	F <input type="checkbox"/> Serv. Pubb. I	5 <input type="checkbox"/> 72-75	F <input type="checkbox"/> 100-129	F <input type="checkbox"/> 100-129	5 <input type="checkbox"/> 0-1
F <input type="checkbox"/> Non in uso	F <input type="checkbox"/> 82-86	F <input type="checkbox"/> Serv. Pubb. II	6 <input type="checkbox"/> 76-81	G <input type="checkbox"/> 130-159	G <input type="checkbox"/> 130-159	6 <input type="checkbox"/> 0-1
G <input type="checkbox"/> Abbandon.	G <input type="checkbox"/> 87-91	F <input type="checkbox"/> Deposti	7 <input type="checkbox"/> 82-86	H <input type="checkbox"/> 160-209	H <input type="checkbox"/> 160-209	7 <input type="checkbox"/> 0-1
	H <input type="checkbox"/> 210-300	F <input type="checkbox"/> Strategici	8 <input type="checkbox"/> 87-91	I <input type="checkbox"/> 210-300	I <input type="checkbox"/> 210-300	8 <input type="checkbox"/> 0-1
		H <input type="checkbox"/> Translocat.	9 <input type="checkbox"/> 92-96	J <input type="checkbox"/> 300-399	J <input type="checkbox"/> 300-399	9 <input type="checkbox"/> 0-1
			10 <input type="checkbox"/> 97-01			10 <input type="checkbox"/> 0-1
			11 <input type="checkbox"/> 02-08			11 <input type="checkbox"/> 0-1
			12 <input type="checkbox"/> 09-11			12 <input type="checkbox"/> 0-1
			13 <input type="checkbox"/> > 2011			13 <input type="checkbox"/> > 2011

La scheda va firmata da TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (Inferire per gli edifici in muratura indovinare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA			ALTRE STRUTTURE		
	Non identificate	Altezza regolare e di calce qualità (Pietre non squadrati, calcili...)	Altezza regolare (Blocchi laterali, pietra squadrata...)	1) Tela in ca.	2) Parati in ca.	3) Tela in acciaio
1 Non identificata	A	B	C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Velle senza calame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Velle con calame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con sempre tralicci, travi a sezione...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con sempre tralicci, travi a sezione...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (travi in ca. con travi a sezione a scatti di ca...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione			Danno III			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	04-05 Gravissimo	02-03 Medio Grave	01 Leggero	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passiva
1 Strutture verticali	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Temperature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	A	B	C	Rimozione	Primitivi	Riparazione
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Cadute tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Danni alle porte, finestre o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alle rete idrica, fognaria e idroelettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alle rete elettrica e del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Veicolo o di fuga	Veicolo	Veicolo	Barriere
1 Pericolo in cantine, scantini, edifici adiacenti	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>	E <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>
2 Dobbio di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Conf. da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Rischio alle fondazioni	
1 <input type="checkbox"/> Orizz.	2 <input type="checkbox"/> Pendenza unit.	3 <input type="checkbox"/> Pendenza leggeri	4 <input type="checkbox"/> Pendenza
A <input type="checkbox"/> Ottimi		B <input type="checkbox"/> Cattivi	
C <input type="checkbox"/> Medi		D <input type="checkbox"/> Pessimi	

Rischio	B-A Valutazione del rischio			B-B Esito di agibilità		
	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORARIAMENTE INABILE (in tutto o in parte) ma ABILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nello note Sez. 9) ritenuto se la temperatura, l'umidità e l'aria e grassezza è, in quest'ultimo caso, quali sono le parti migliori e povere in Sez. 8D necessari provvedimenti di pronto intervento che possono aumentare l'agibilità da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti migliori in maniera descrittiva ed applicata e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
 (3) Esito D nelle note Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di interventi necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
 (4) Esito E proposto in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
 (5) Esito F nelle note Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proponi in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C Solai inalterati Non eseguito per Sopralungo rifinito (SR) Ruote (RU) Involto (IM)

Sull'accuratezza Parziale Completata (5-7/3) Proprietario non trovato (NT) Altro (Al) _____

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**
1 Messa in opera di cerchiature e tranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Riparazione danni leggeri di temperature e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Riparazione copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 Riparazione di scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Riparazione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili Nuclei familiari evacuati N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO ANNOTAZIONI

ESITO "F" LE CAUSE DI RISCHIO ESTERNO DERIVANO DA UN PRESENZA DI EDIFICI GRAVEMENTE DANNEGGIATI O PERICOLOSI CHE INCOMBONO SULLE VIE DI ACCESSO FUGA NONCHE' SULL'EDIFICIO STESSO

LA TRAVATA CENTRALE DELLA SEZIONE E DAVANZA ALLA TRAVATA DI ALTEZZA A TAVOLE VEE IN SEZIONE A/D DANNI GRAVI DIFFICILI E SERRATI

I componenti della squadra di Ispezione (Stampare il nome)

Nome Cognome

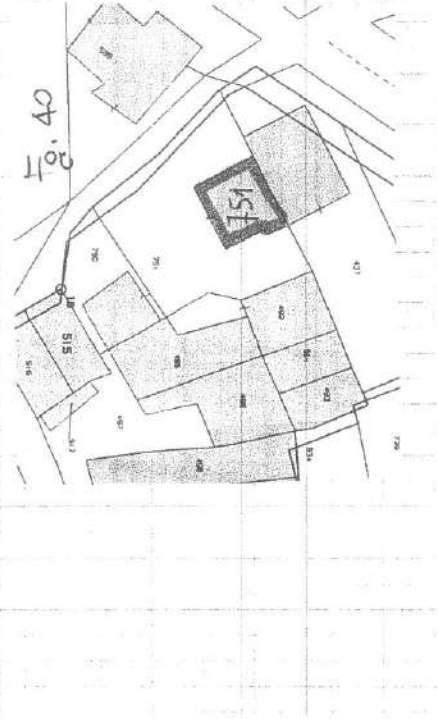


ID SCHEDA: 1117

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIEN Identificativo Sopraluogo: 1014 (giorno mese anno) 10/08/09
 Comune: ACQUARO Scheda n. 1014
 Frazione/Localtà: ROMA DEL CAPO Istat Comune: 1014
 (denominazione Istat) ROMA DEL CAPO Istat Prov. 1014
10 VIA N° aggregato 1014 N° edificio 1014
20 CORSO Cod. di Località Istat 1014 Tipo carta 1014
30 VICOLO Sez. di censimento Istat 1014 N° carta 1014
40 PIAZZA Dati catastali Foglio 1014 Allegato 1014
50 ALTRO Particelle 1014
 COORDINATE piano UTM geografiche altro
 Fuso 1014 Datum 1014 Nord/Lat 1014
 (32-33-34) EDSO 1014 Est/Long 1014 Posizione edificio isolato interno estremità D'angolo 1014

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 <input type="checkbox"/> 0	1 <input type="checkbox"/> < 2.50	A <input type="checkbox"/> < 50	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input type="checkbox"/> Abitativo	<u>1014</u>	A <input type="checkbox"/> > 65%	<u>1014</u>
2 <input type="checkbox"/> 10	2 <input type="checkbox"/> 2.50 + 3.49	B <input type="checkbox"/> 50 + 69	2 <input type="checkbox"/> 19 + 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<u>1014</u>	B <input type="checkbox"/> 30 + 65%	<u>1014</u>
3 <input type="checkbox"/> 11	3 <input type="checkbox"/> 3.50 + 5.00	C <input type="checkbox"/> 70 + 99	3 <input type="checkbox"/> 46 + 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<u>1014</u>	C <input type="checkbox"/> < 30%	<u>1014</u>
4 <input type="checkbox"/> 12	4 <input type="checkbox"/> > 5.00	D <input type="checkbox"/> 100 + 129	4 <input type="checkbox"/> 62 + 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	<u>1014</u>	D <input type="checkbox"/> Non utilizz.	<u>1014</u>
5 <input type="checkbox"/> > 12		E <input type="checkbox"/> 130 + 159	5 <input type="checkbox"/> 72 + 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubb.	<u>1014</u>	E <input type="checkbox"/> In costruz.	<u>1014</u>
6 <input type="checkbox"/> 7	Piani interrati	F <input type="checkbox"/> 170 + 229	6 <input type="checkbox"/> 76 + 81	F <input type="checkbox"/> Deposto	<u>1014</u>	F <input type="checkbox"/> Non finito	<u>1014</u>
7 <input type="checkbox"/> 8	A <input type="checkbox"/> 0 C <input type="checkbox"/> 2	G <input type="checkbox"/> 230 + 259	7 <input type="checkbox"/> 82 + 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	<u>1014</u>	G <input type="checkbox"/> Abbandon.	<u>1014</u>
8 <input type="checkbox"/> 9	B <input type="checkbox"/> 1 D <input type="checkbox"/> 23	H <input type="checkbox"/> 300 + 399	8 <input type="checkbox"/> 87 + 91	H <input type="checkbox"/> Turist.-ricr.	<u>1014</u>		
			9 <input type="checkbox"/> 92 + 96				
			10 <input type="checkbox"/> 97 + 01				
			11 <input type="checkbox"/> 02 + 08				
			12 <input type="checkbox"/> 09 + 11				
			13 <input type="checkbox"/> > 201				

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite emendando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni, la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle L si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
 Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
 La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizioni estranee:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione:** cono o piramide; indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio e di un'unità o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Marino). **Coordinate:** Specificare se i dati di coordinate piano (U.T.M., metri) e geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace. Computare i piani interrati e i piani interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano superiori. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **EN 12799:** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (max 2):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 aggruppamenti)
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali, prevalentemente o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra e al 2° livello (2B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi. Anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri di sostegno e di c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/parietali di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura/acciaio) o miste (muratura/legno) vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle caselle C ed H della parte "muratura" (per le miste compilare solo "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o infornaci non armati
H2: muratura armata o con infornaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Ragioneria** compete solo alle **Altre strutture**.
 Per le strutture metalliche le trapanature sono irraggiardate completamente assenti in un piano in pianta e/o in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA										
	Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, copoli,...)			A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, copoli,...)			Pilastri isolati		Mista
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
2 Volte senza carate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con carate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta travata, travi e molle,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta rigida (travi in legno con soletta travata e travelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (travi di c.a. travi in calcestruzzo e solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	Danno in										Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nullo		Nessuno		Demolizioni		Cerchiature e/o tiranti		Riparazione		Puntelli		Trasenne e protezione passaggi	
1 Struttura verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Sola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature - tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno					Provvedimenti di P.I. eseguiti				
	A	B	C	D	E	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, cornicioni, carine fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, idrogas o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, teti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:					Provvedimenti di P.I. eseguiti				
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Messuro	Divieto di accesso	Barriera protettiva	Messuro	Divieto di accesso	Barriera protettiva
1 Troli o cariche oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di tetti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Troli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni	
1 <input type="checkbox"/> Circa	2 <input type="checkbox"/> Pendenza forte	3 <input type="checkbox"/> Puntello leggero	4 <input type="checkbox"/> Pancia
5 <input type="checkbox"/> Assenti	6 <input type="checkbox"/> Generali dal sisma	7 <input type="checkbox"/> Locali dal sisma	8 <input type="checkbox"/> Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio				B-B Esito di agibilità					
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORARIAMENTE INABILE (in vitro e in parte) ma ABILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	D Edificio TEMPORARIAMENTE INABILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INABILE (4)	F Edificio INABILE per rischio esterno (5)
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportate se la temperatura inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
 (3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
 proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (>2/3)

4 Non eseguito per: A Sopralluogo rifiutato (SR) B Rudei (RU) C Demolito (DM) D Proprietario non trovato (NT) E Altro (AL)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiate e tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cerchiate, parapetti, aggetti, ...
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trasenne e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di travi	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, cornicioni, carine fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evasuate

Unità immobiliari inagibili **LO1914** N° persone evasuate **LO1014**

Unità familiari evasuate **LO1014**

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTI AMMOZZIONI

Foto e firme dell'edilizia

Sigla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ALBERTO CERICO **STEFANO ESPARDO**

Firma

[Firma]



SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: Bari Identificativo Sopraluogo: Squadra 1111111111 Scheda n. 0012 giorno, mese, anno 2013

Comune: ACQUAROLI Identificativo Edificio: 1111111111 Istat Prov. 07051 Istat Comune 00011

Frazione/Localtà (denominazione Istat): SAVIA DEL CAMPO N° aggregato 003333 Istat 111111 N° edificio 00011

1) VIA 1111111111 2) CODICE 00000 3) CODICE 00000 4) PIAZZA 00000 5) ALTRO 00000

COORDINATE: piano LTM geografiche altro

Fuso 0000 Datum 0000 Nord/Lat 0000 0000 0000 0000 0000 0000

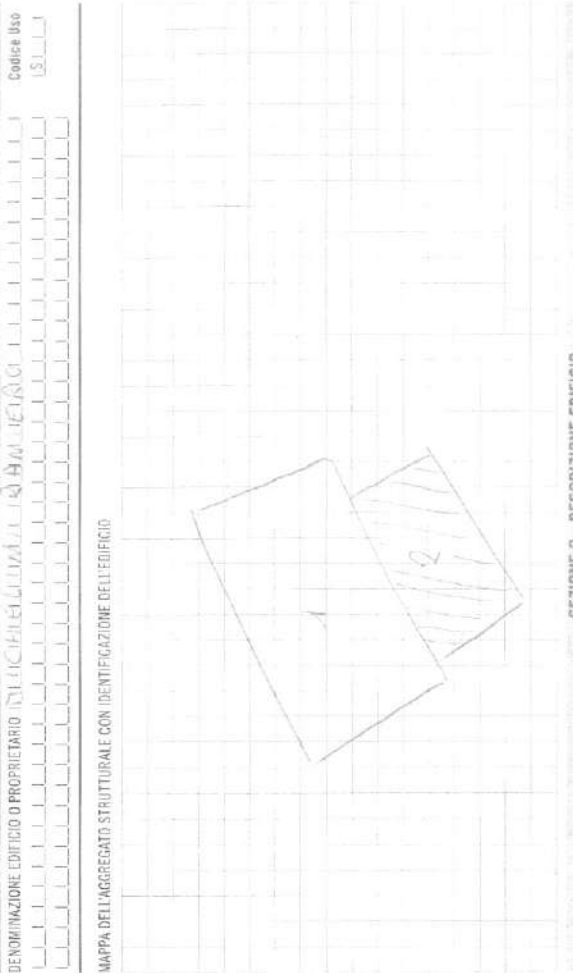
(32-33-34) ED50 WGS84 Est/Long 0000 0000 0000 0000 0000 0000

POSIZIONE EDIFICIO: Isolato Interno D'estremità D'angolo

Dati catastali Foglio 0000 Allegato 0000 Particelli 0000 0000 0000 0000 0000 0000

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO 1111111111 1111111111 1111111111 Codice Uso 0000

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati: 0 1 2 3 4 5 6 7 8

Altezza media di piano (m): < 2.50 2.50 - 3.49 3.50 - 5.00 > 5.00

Punti interrati: 0 1 2 3 4 5 6 7 8

Superficie media di piano (m²): < 50 50 - 99 100 - 999 1000 - 4999 5000 - 9999 10000 - 49999 50000 - 99999 > 100000

Costo, a ristr.: < 1319 1319 - 415 415 - 61 62 - 71 72 - 75 76 - 81 82 - 86 87 - 91 92 - 96 97 - 01 02 - 08 09 - 11 > 2011

Uso - esposizione

Uso: A Abitativo B Produttivo C Commerciale D Ufficio E Serv. Pubb. F Deposito G Strategico H Funzionali

Utilizzazione: A > 65% B 30 - 65% C < 30% D Non abit. E In corso F Non finito G Abbandonata

Proprietà: A Pubblica B Privata

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGDES 07/2013

Sezione 4 - **Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI** ... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organismo strutturale, parete, colonna, ecc.) e le colonne sono differenziate in modo da consentire di riportare i livelli di danno presenti sulle componenti e le relative estensioni in percentuale rispetto allo stato ideale dell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma di due colonne: la prima indica il grado di danno, la seconda il tipo di danno riscontrato. La descrizione riportata di seguito, maggior dettagli sono riportati nel manuale. **D1 danno leggero**: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali. **D2-D3 danno medio - grave**: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. **D4-D5 danno massiccio**: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura, portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. **Pervenenza in pronto intervento esiguo**: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una riduzione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto. **Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI** ... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscala. **Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p. i. esigui** Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti sia dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscala. **Sezione 7 - Terreno e fondazioni** ... Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione. **Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ** ... La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8). **Valutazione del rischio** sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione periclosa (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: **A**: la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire finalizzata sulla base di un giudizio esiguo e condotti in tempi limitati - in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica, in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restano ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (base di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che richieda agibilità). In tal caso occorre compilare anche la Sez. B-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scala, nel caso in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno. **Una valutazione inalterabile, faticosa e perenne** vengono: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Pervenenza in pronto intervento**: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed/ o per eliminare i rischi indotti. **Sezione 9 - Altre osservazioni** **Accuratezza sulla visita**: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. **Una visita, con provvedimenti di pronto intervento**, Lambertini e altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Le eventuali fotografie insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro sottostante in chiaro e nel senso orario in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (sesto B, C); i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (sesto D) e necessari per la sicurezza esterna (sesto G, D, E, F); le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (sesto H). In caso di rischio esterno (sesto F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Stimabile (Sez. 5)	Non Stimabile (Sez. 5)	Edificio Agibile (Sez. 5)
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 3) riportare se la temporeale inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti raggiungibili e non in Sez. 8D (se necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare l'importanza quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva solo grafici) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto

(4) Esito E nelle note (Sez. 8D) eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento (se necessari) per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C Sull'accuratezza della visita	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per	A Sopraluogo rifiutato (RI)	B Rifiuto (RI)	C Demolito (RM)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglia e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili Nuclei familiari evacuati

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità e altro

ESITO "F"

LE CAUSE DI RISCHIO ESTERNO DERIVANO DALLA PRESENZA DI EDIFICI GAVEMENTE DANNEGGIATI O PERICOLANTI CHE INCOMBONO SULLE VIE DI ACCESSO / FUGA NONCHÉ SULL'EDIFICIO STESSO

SEZ. 4

LA MANCATA COMPILAZIONE E' LEGATA ALLA IMPOSSIBILITA' DI ACCEDERE A TALUNE AREE IN RELAZIONE ALLO STATO DI DANNEGGIAMENTO DIFFUSO E SEVERO CHE FA RITENERE COMUNQUE UNO STATO DI DANNEGGIAMENTO ALTRETTANTO SEVERO PER TUTTE LE AREE NON ISPEZIONATE DIRETTAMENTE

Firma

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (inutilizzata, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-orizz.)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTE STRUTTURE	
1 Non identificato	<input type="checkbox"/>	A Isolatura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)	<input type="checkbox"/>	1 Tetto in c.a.	<input type="checkbox"/>
2 Volta senza catene	<input type="checkbox"/>	B Con catene e corbeli o cordoli	<input type="checkbox"/>	2 Pareti in c.a.	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	C Senza catene e corbeli o cordoli	<input type="checkbox"/>	3 Tetto in acciaio	<input type="checkbox"/>
4 Travi con solette deformabili (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	D Con solette deformabili (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	4 Tetto/Pareti in legno	<input type="checkbox"/>
5 Travi con solette semirigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	E Con solette semirigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	RESCUARIA Non regolare	<input type="checkbox"/>
6 Travi con solette rigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	F Con solette rigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	RESCUARIA A	<input type="checkbox"/>
		G Con solette rigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	RESCUARIA B	<input type="checkbox"/>
		H Con solette rigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	1 Ed. elevazione	<input type="checkbox"/>
		I Con solette rigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	2 Lampanature	<input type="checkbox"/>
		J Con solette rigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	3 Copertura	<input type="checkbox"/>
		K Con solette rigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	1 Spingente pesante	<input type="checkbox"/>
		L Con solette rigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	2 Non spingente pesante	<input type="checkbox"/>
		M Con solette rigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	3 Spingente leggera	<input type="checkbox"/>
		N Con solette rigide (travi in legno, solette in acciaio, travi e solette...)	<input type="checkbox"/>	4 Non spingente leggera	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)		D1 Leggero		D2 - D3 Medio Grave		D4 - D5 Gravissimo		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	A	B	A	B	A	B	Demolizioni	Corr. tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasferimento protezioni passate	
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Trappuntature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Danni livello di danno indicano solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campare Nullo

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti							
	A	B	Nessuno	Riparazione	Puntelli	Demolizioni	Corr. tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasferimento protezioni passate
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Scarica tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO in caso di altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente		Pericolo sul:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	A	B	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Nessuno	Barriere protettive
1 Crati e caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crati da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dispositivi alle fondazioni	
1 Orto	<input type="checkbox"/>	A C/Assenti	<input type="checkbox"/>
2 Pendio forte	<input type="checkbox"/>	B C/Assenti	<input type="checkbox"/>
3 Pendio leggero	<input type="checkbox"/>	C C/Assenti	<input type="checkbox"/>
4 Piana	<input type="checkbox"/>	D C/Assenti	<input type="checkbox"/>
5 Generali del sito	<input type="checkbox"/>	E C/Assenti	<input type="checkbox"/>
6 Proliferanti	<input type="checkbox"/>	F C/Assenti	<input type="checkbox"/>



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO Frazione Fonte del Campo

In data 14/09/2018, lo scrivente Arch. Dario Secondino congiuntamente con l'Arch. Sante Corradetti in qualità di Istruttori Direttivi Tecnici del Comune di Accumoli, hanno effettuato un sopralluogo in Frazione Fonte Del Campo di Accumoli finalizzato a valutare misure urgenti al fine della salvaguardia della incolumità pubblica e la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze.

Di seguito si redige il verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nella planimetria allegata.

1. **AGGREGATO MAPP. 712-071 (foto 1-2)**

Aggregato costituito da due fabbricati contigui che si sviluppano su due piani. Il primo identificato catastalmente con il mappale 712 è realizzato in muratura di pietrame e risulta quasi completamente crollato. Da completare la demolizione e la rimozione delle macerie per messa in sicurezza della adiacente pubblica via.

Il secondo corpo di fabbrica è identificato catastalmente con il mappale 071. Il piano terra è realizzato in muratura composta da blocchi di cemento non intonacata. Il piano primo risulta invece formato da una muratura composta da blocchi di laterizio forato con finitura ad intonaco. Le murature presentano gravi lesioni che hanno compromesso la loro capacità portante manifestando il rischio di un crollo imminente. Considerando l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione.

2. **AGGREGATO MAPP. 437 e 751 (foto 3-4-5)**

Aggregato costituito da due fabbricati contigui realizzati in muratura portante che si sviluppano su più livelli. Le strutture verticali dei corpi di fabbrica, in particolare ai piani terra, presentano gravi lesioni di taglio ai maschi murari e agli ammorsamenti d'angolo. Le criticità rilevate interessando i piani bassi non consentono una demolizione parziale. Considerando l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione totale dei fabbricati.

3. ~~AGGREGATO MAFF 499-500-501 (foto 6-7-8)~~

~~Il soggetto sottile di più metri di altezza, strettamente connesso, presenta una struttura
 caratterizzata da un unico sistema di tralicci, le cui parti crollabili vanno dal livello pianale
 alla parte superiore di grave compressione delle strutture inferiori.
 Le maggiori lesioni sono in corrispondenza di fessure individuali delle parti della 501 già parzialmente
 crollate, la particella 500 anch'essa parzialmente crollata e le parti della particella 499 identifi-
 cabile nei suoi sottotetti, particelle di varia tipologia costruttiva al stato di demolizione
 consistente in una demolizione parziale senza pregiudizio delle strutture rimanenti. Si ravvisa po-
 tere la necessità di procedere al completamento delle demolizioni dei corpi di fabbrica parzialmente
 crollati alla successiva demolizione totale dei restanti fabbricati gravemente danneggiati.
 Si ritiene che un successivo sopralluogo da effettuarsi dopo le demolizioni al fine di valutare la
 stabilità delle strutture rimanenti e gli eventuali interventi da eseguirsi finalizzati alla tutela della
 pubblica incolumità.~~

4. ~~MAFF 790 (foto 9-10)~~

~~Il fabbricato di due piani realizzato in pietrame. Presenta gravi lesioni alle murature portanti e un lato
 risulta quasi completamente crollato. Le criticità rilevate evidenziano la compromissione della
 capacità portante delle strutture manifestando il rischio di un crollo imminente. Considerando
 l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione.~~

Accumoli, 14.09.2018



I Tecnici:
 Arch. Dario secondino

 Arch. Sante Corradetti




FOTO -3



FOTO -4-

[Handwritten signature]



FOTO -5-

[Handwritten signature]

COMUNE DI ACCUMOLI PROT. N. 8526 DEL 03-10-2018

